



COMUNE DI MISILMERI

Provincia di Palermo
Il Collegio dei Revisori

VERBALE N. 24/2015

L'anno duemilaquindici il giorno 29 del mese di settembre alle ore 10,00 nei locali del Comune di Misilmeri, si è riunito il Collegio dei Revisori nelle persone dei Sigg.:
Dott. Domenico Meli Presidente
Dr. Claudio Castilletti Componente

Risulta assente giustificato il Dr. Fabio Ginevra.

Il Collegio

Ricevuto in data 25 settembre 2015 la proposta di deliberazione dell'organo esecutivo relativa al riaccertamento straordinario dei residui al 1/1/2015, con allegati i prospetti di cui agli allegati n. 5/1 e n. 5/2 riguardanti la determinazione del:

- Fondo pluriennale vincolato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui
- Risultato di amministrazione al 1/1/2015 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui;

Considerato che l'articolo 3 comma 5, del D.Lgs 118/2011 come modificato dal D.Lgs 126/2014 stabilisce che: «al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

- nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato ad obbligazioni giuridicamente perfezionato, è indicata la natura della fonte di copertura;
- nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per

un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

- nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).

Considerato altresì che non sono oggetto di riaccertamento i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario.

Tenuto conto delle indicazioni contenute della Deliberazione delle Sezioni Autonomie n. 4 del 24/02/2015 "Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle regioni e degli enti locali (d.lgs.118/2011, integrato e corretto del d.lgs. 125/2014)" con particolare riferimento al punto 6, nonché delle indicazioni fornite da ARCONET con i documenti pubblicati nella sezione "Il riaccertamento straordinario dei residui".

Dato atto che il rendiconto dell'esercizio 2014 è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 40 del 07/08/2015 per cui non viene rispettato il principio della contestualità con il riaccertamento straordinario dei residui oggetto del presente parere.

Esaminata la documentazione istruttoria a supporto della proposta di deliberazione in oggetto con particolare riferimento alle singole determinate di riaccertamento a cura dei responsabili di spesa e di entrata e correlate tabelle di analisi

L'organo di revisione procede alla verifica dei risultati indicati nella proposta di deliberazione.



1 - RIDERMINAZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Dal rendiconto 2014 già approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 07/08/2015 con deliberazione n. 40, come da relazione presentata dall'organo di revisione con verbale n. 17 del 20 luglio 2015, emerge un risultato di amministrazione così composto:

Avanzo di amministrazione al 31/12/2014	€ 5.917.529,87
Di cui:	
Fondi vincolati	€ 1.235.527,04
Fondi per finanziamento spese in c/ capitale	€ 2.625.313,34
Fondi non vincolati	€ 2.056.689,49
Totale	€ 5.917.529,87

Tale risultato di amministrazione viene così modificato a seguito della cancellazione di residui attivi e passivi a cui non corrisponde un'obbligazione giuridicamente perfezionata:

Risultato di amministrazione al 31/12/2014	€ 5.917.529,87
Residui attivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	-€ 758.326,17
Residui passivi cancellati in quanto non correlati ad obbligazioni giuridiche perfezionate	+€ 5.579.775,86
residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili	-€ 591.286,64
residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili	+€ 6.854.916,38
Fondo pluriennale vincolato	-€ 6.263.629,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015	€ 10.738.979,56

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica secondo la seguente tecnica di campionamento dei residui attivi e passivi cancellati.

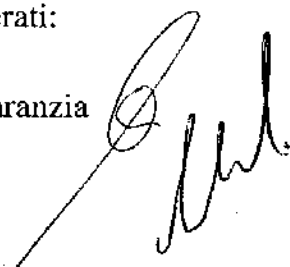
Dalla verifica effettuata è emerso che i Responsabili di servizio hanno proceduto con proprie determinazioni alla revisione straordinaria dei residui.

Il risultato di amministrazione così rideterminato deve essere verificato in base agli obblighi di accantonamento e di vincoli imposti dal nuovo ordinamento contabile.

Il Collegio ha verificato con il sistema del campionamento il metodo di calcolo utilizzato per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità per ogni capitolo di entrata.

Il Collegio prende atto che ai fini del calcolo non sono stati considerati:

- i residui attivi da pubblica amministrazione
- i residui attivi coperti da garanzia assicurativa o analoghe forme di garanzia



- i residui attivi accertati in base alle disposizioni di cui al punto 3.7.5 del Principio Contabile 4/2

L'organo di revisione prende atto che la formula utilizzata è stata per tutti i capitoli quella del campionamento

L'importo accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità ammonta pertanto a € 9.065.794,59 determinato nella sua interezza.

1.2- calcolo dell'accantonamento per rischi di soccombenza

Tenuto conto che il punto 5.2. del principio contabile 4/2, lettera h), prevede che:

«In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio. In occasione dell'approvazione del rendiconto è possibile vincolare una quota del risultato di amministrazione pari alla quota degli accantonamenti riguardanti il fondo rischi spese legali rinviati agli esercizi successivi, liberando in tal modo gli stanziamenti di bilancio riguardanti il fondo rischi spese legali (in quote costanti tra gli accantonamenti stanziati nel bilancio di previsione). L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti.»

L'organo di revisione prende atto dell'avvenuta ricognizione del contenzioso sottoscritta dal Responsabile Ufficio Legale Dr. A. Cutrona che determina in € 2.899.812,73 i rischi di soccombenza a carico del Comune.

L'importo accantonato per il contenzioso ammonta soltanto in € 250.314,43, come si rileva dalla proposta di deliberazione.

L'organo di revisione ritiene che tale importo a fronte della ricognizione analizzata non sia congruo e, pertanto invita l'ente ad integrare tale fondo.

1.3- Il calcolo della quota accantonata per spese legali

Relativamente alle spese legali (incarichi ad avvocati) l'organo di revisione prende atto che l'ente ha effettuato una ricognizione degli incarichi in corso da cui si evince che gli impegni di spesa fin qui assunti risultano coperti da un impegno congruo e che pertanto non viene accantonato nel risultato di amministrazione un fondo rischi per spese legali.

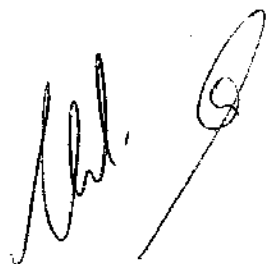
1.4- Il calcolo della quota accantonata per indennità di fine mandato

Tenuto conto che anche il principio contabile 4/2, punto 5.2. lettera i) prevede che:

«Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.»

L'organo di revisione prende atto che l'importo accantonato a tal fine nel fondo pluriennale vincolato è congruo con l'importo maturato al 31/12/2014.

1.5- Altri accantonamenti



L'organo di revisione prende atto che l'ente, nei seguenti ulteriori accantonamenti del risultato di amministrazione, ha inserito l'importo di € 2.350.352,79 quale restituzione dell'anticipazione di cassa.

2 - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Tenuto conto che il punto 5.4. del principio contabile 4/2 prevede che: «Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

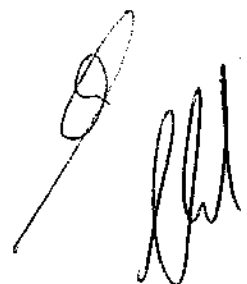
Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in *capitale*, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato»

L'organo di revisione prende atto che per la determinazione del fondo pluriennale vincolato pari a € 6.263.629,74 si perviene dal seguente calcolo:

- A) i residui attivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad €591.286,64;
- B) i residui passivi cancellati in quanto reimputati agli esercizi in cui sono esigibili ammontano ad € 6.854.916,38;
- C) i residui passivi definitivamente cancellati che concorrono alla determinazione del fondo pluriennale vincolato ammontano ad € 0,00=====

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica secondo i prospetti forniti dai Responsabili di servizio allegati alle determinazioni indicate nella proposta di deliberazione della Giunta comunale.



RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (-)	€ 591.286,64
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (+)	€ 6.854.916,38
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (+)	€ -
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	€ 6.263.629,74

Il FPV 2014 determinato in sede di riaccertamento straordinario costituisce un'entrata nel bilancio di previsione 2015/2017. Il dettaglio delle movimentazioni è il seguente.

RIEPILOGO RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Entrate accertate reimputate al 2015
 Entrate accertate reimputate al 2016
 Entrate accertate reimputate al 2017
 Entrate accertate reimputate agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI

PARTE CORRENTE	CONTO CAPITALE
€ 970.648,72	€ 700.037,98
€ 2.058.672,16	€ 906.815,58
€ 1.438.287,39	€ 188.847,91
€ 320,00	
€ 4.467.928,27	€ 1.795.701,47

Impegni reimputati al 2015
 Impegni reimputati al 2016
 Impegni reimputati al 2017
 Impegni reimputati agli esercizi successivi
TOTALE RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI

€ 1.522.071,05	€ 700.037,98
€ 2.095.472,16	€ 906.815,58
€ 1.441.351,70	€ 188.847,91
€ 320,00	
€ 5.059.215,91	€ 1.795.701,47

3- CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate

Tenuto conto della composizione del risultato di amministrazione al 1/1/2015 che si riassume come segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2014 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2014 (a)		5.917.529,87
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (b)	(-)	758.326,17
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE (c)	(+)	5.579.775,86
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (d)	(-)	591.286,64
RESIDUI PASSIVI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI (e)	(+)	6.854.916,38
RESIDUI PASSIVI DEFINITIVAMENTE CANCELLATI CHE CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (f)	(+)	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO g) = (a) - (d) + (f) (a)	(-)	6.263.629,74
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (h) = (a) - (b) + (c) - (d) + (e) + (f) - (g)		10.738.979,56
Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (a)		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione		9.065.794,59
fondo accantonamento contenzioso		250.314,43
fondo accantonamento spese legali		
fondo accantonamento indennità fine mandato		
Totale parte accantonata (i)		9.316.109,02
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		6.252,20
Vincoli derivanti da trasferimenti		4.034.880,50
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
- residui depositi cauzionali servizio acquedotto		100.707,20
Totale parte vincolata (l)		4.141.839,90
Totale parte destinata agli investimenti (m)		1.474.888,53
Totale parte disponibile (n) = (h) - (i) - (l) - (m)		-4.193.857,89

Considerato che il risultato di amministrazione assume valore negativo;

Vista la proposta di deliberazione per la Giunta comunale dalla quale si rileva che il superiore disavanzo si intende ripianare in anni trenta, siccome previsto dall'art. 2 del D.M. 21 aprile 2015 che regola quanto previsto dall'art. 3, comma 13, del D.Lgs. n. 118/2011;

Tenuto conto altresì della nota prot. N. 26674 del 24.09.2015 con la quale il Responsabile dell'Area 1 dott. Cutrona segnala al Servizio Finanziario dell'Ente l'esistenza di alcuni procedimenti giudiziari in itinere dai quali il Comune potrebbe uscire soccombente per un ammontare complessivamente stimato in euro 2.899.812,73, che non trova in atto copertura nei superiori dati finanziari;

l'organo di revisione esprime

parere favorevole.

Di quanto sopra viene redatto il presente verbale che, chiuso alle 17,00, viene sottoscritto come segue e trasmesso in copia al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale ed al Servizio finanziario a mente dell'art. 92 del vigente regolamento di contabilità.

I COMPONENTI

IL PRESIDENTE